

FONDAZIONE CIVICA "SCUOLA DI MUSICA E DA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANTA CATERINA 13, 20832 DESIO (MB)
Codice Fiscale	91124460154
Numero Rea	MB
P.I.	07571760961
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.833	6.133
II - Immobilizzazioni materiali	15.873	19.899
Totale immobilizzazioni (B)	20.706	26.032
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.474	11.998
Totale crediti	6.474	11.998
IV - Disponibilità liquide	102.472	98.360
Totale attivo circolante (C)	108.946	110.358
D) Ratei e risconti	2.384	2.257
Totale attivo	132.036	138.647
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	975	975
VI - Altre riserve	20.000	20.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.599	14.976
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.485)	(10.377)
Totale patrimonio netto	21.089	25.574
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.850	6.942
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.413	45.675
Totale debiti	42.413	45.675
E) Ratei e risconti	59.684	60.456
Totale passivo	132.036	138.647

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	389.950	363.379
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.000	27.221
altri	645	3.578
Totale altri ricavi e proventi	7.645	30.799
Totale valore della produzione	397.595	394.178
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.052	5.769
7) per servizi	340.894	338.935
8) per godimento di beni di terzi	3.616	5.396
9) per il personale		
a) salari e stipendi	27.206	26.018
b) oneri sociali	7.953	7.780
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.930	1.920
c) trattamento di fine rapporto	1.930	1.920
Totale costi per il personale	37.089	35.718
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.720	8.255
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.300	2.821
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.420	5.434
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.720	8.255
14) oneri diversi di gestione	7.924	10.776
Totale costi della produzione	402.295	404.849
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.700)	(10.671)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	282	302
Totale proventi diversi dai precedenti	282	302
Totale altri proventi finanziari	282	302
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	67	8
Totale interessi e altri oneri finanziari	67	8
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	215	294
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.485)	(10.377)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.485)	(10.377)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2019 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I *costi di sviluppo* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a 5 esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di sviluppo"

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili o comunque legati a regime di concessione sono calcolati a quote costanti sulla base della durata del contratto di concessione. Inoltre i costi di manutenzione, sostituzione e ripristino sono ripartiti sul periodo d'uso accreditando il fondo rinnovamento

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile OIC 21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed Obblighi simili accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

In base alle nuove disposizioni del D.Lgs 139/2015, le informazioni relative agli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposte in una apposita tabella fra le altre informazioni all'interno della presente nota integrativa

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	19.333	98.840	118.173
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.200	78.941	92.141
Valore di bilancio	6.133	19.899	26.032
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	562	6.220	6.782
Altre variazioni	(13.938)	2.194	(11.744)
Totale variazioni	(14.500)	(4.026)	(18.526)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.395	101.034	106.429
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	562	85.161	85.723
Valore di bilancio	4.833	15.873	20.706

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di sviluppo.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	19.333	19.333
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.200	13.200
Valore di bilancio	6.133	6.133
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	562	562
Altre variazioni	(13.938)	(13.938)
Totale variazioni	(14.500)	(14.500)
Valore di fine esercizio		
Costo	5.395	5.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	562	562
Valore di bilancio	4.833	4.833

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.816	56.667	33.357	98.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.940	52.034	24.967	78.941
Valore di bilancio	6.876	4.633	8.390	19.899
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	466	1.124	4.630	6.220
Altre variazioni	(1.530)	1.394	2.330	2.194
Totale variazioni	(1.996)	270	(2.300)	(4.026)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.286	58.061	35.687	101.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.406	53.158	29.597	85.161
Valore di bilancio	4.880	4.903	6.090	15.873

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura.

Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.415	3.476	5.891	5.891
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.174	(8.607)	567	567
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	409	(393)	16	16
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.998	(5.524)	6.474	6.474

Non sussistono al 31.12.19 crediti nei confronti del Comune di Desio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.257	127	2.384
Totale ratei e risconti attivi	2.257	127	2.384

I risconti attivi risultano essere così composti:

ASSICURAZIONI	1.468,27 €
SPESE PER CONSULENZA DEL LAVORO	850,00 €
QUOTA LEASING COMP. 2020	65,37 €
Totale	2.383,64 €

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti

Di seguito la composizione dei debiti divisi per tipologia:

- Debiti v/fornitori € 13.433,88
- Debiti v/fornitori per fatture da ricevere € 14.249,88
- Debiti Tributari (Irpef, 1040, Iva) € 10.774,21
- Debiti previdenziali € 1.475,04
- Debiti v/dipendenti per ratei ferie e permessi € 1.924,72
- Debiti v/banche entro i 12 mesi (per liquidazione IV trim) € 383,81
- Altri debiti € 171,20

Non sussistono al 31/12 debiti di durata superiore ai 12 mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	384	384	384
Debiti verso fornitori	22.329	5.355	27.684	27.684
Debiti tributari	17.066	(6.292)	10.774	10.774
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.446	29	1.475	1.475
Altri debiti	4.834	(2.738)	2.096	2.096
Totale debiti	45.675	(3.262)	42.413	42.413

Il totale dei debiti al 31.12.2019 nei confronti del Comune di Desio ammonta ad € 4.768,99 derivante dall'avviso TARI 51 del 31.7.2018, e rateizzato in 36 rate.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.091	(3.091)	4.000
Risconti passivi	53.365	2.319	55.684
Totale ratei e risconti passivi	60.456	(772)	59.684

La quota di ratei passivi corrisponde all'importo stimato delle utenze di competenza dell'anno 2019 previsionalmente dovute alla Città di Desio.

Mentre i risconti passivi corrispondono alle quote di iscrizione e quote dei corsi di competenza dell'anno 2020 ma incassati nell'anno 2019.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo
Ricavi per corsi	283.745
Ricavi da sponsor e per eventi	36.500
Ricavi da quote annuali	31.412
Altri ricavi delle prestazioni	38.293
Contributi in c/esercizio	4.000
Contributi per borse studio	3.000
Altri ricavi	645
Totale	397.595

Nel dettaglio:

i ricavi derivanti dalle partecipate risultano essere i seguenti:

- Gestione servizi desio Srl € 15.000
- Brianzacque Srl € 5.000

i costi derivanti dalle partecipate risultano essere i seguenti:

- città di Desio € 11.002,13

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono al 31/12 impegni, garanzie o passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alla diffusione legata al virus COVID-19, ci siamo visti costretti a sospendere la nostra normale attività di erogazione di corsi di formazione e di organizzazione di eventi musicali.

Tutto ciò ha avuto un impatto negativo sul nostro fatturato della Fondazione e avrà ripercussioni sull'andamento generale dell'anno e probabilmente anche sul primo trimestre dell'anno 2021.

Infatti le quote d'iscrizione già incassate per il periodo 2019-2020 verranno utilizzate in compensazione delle rate 2020-2021 che di conseguenza non verranno incassate.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

In particolare si evidenzia che la perdita d'esercizio trova fondamento nelle seguenti motivazioni:

- ammortamenti dovuti ai lavori di ripristino della sede a seguito e a causa dei lavori di manutenzione straordinaria (controsoffitti e impianto di areazione di tutta la sede) realizzati dal Comune che hanno procurato molti danni alla sede;
- tari annuale in aggiunta al pregresso (rateizzazione in 36 rate delle annualità dal 2014 al 2017);
- incarico nuova figura del DPO imposta dalle recenti normative in relazione alla privacy;
- ripercussione di minori contributi ricevuti.

In sostanza le motivazioni finali della partita sono da imputare a costi fissi e straordinari in continua crescita contrapposti a contributi e sponsorizzazioni in calo.

Ciò ha portato anche ad un progressivo contenimento e congelamento degli investimenti

Specificatamente per quanto attiene la destinazione della perdita di esercizio di Euro 4.485,41 mediante copertura con utilizzo di riserve disponibili.